



LIFE08 NAT IT/000325 WOLFNET

Development of coordinated protection measures for Wolf in Apennines  
Sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo in Appennino



# Il sistema accertamento prevenzione gestione dei danni al bestiame da lupo

*LIFE11 NAT/IT/069/ Med Wolf*  
*Best practice actions for wolf conservation in*  
*Mediterranean-type areas*

CORSO DI FORMAZIONE PER L'ACCERTAMENTO DEI  
DANNI AL BESTIAME DOMESTICO E PER LA GESTIONE  
DEL CONFLITTO ALLEVATORI/PREDATORI

*Simone Angelucci, Med. Vet. Parco Nazionale della Majella*

[simone.angelucci@parcomajella.it](mailto:simone.angelucci@parcomajella.it)





LIFE08 NAT IT/000325 WOLFNET

Development of coordinated and integrated measures for wolf management  
Sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo in Appennino



# Il Sistema ideale



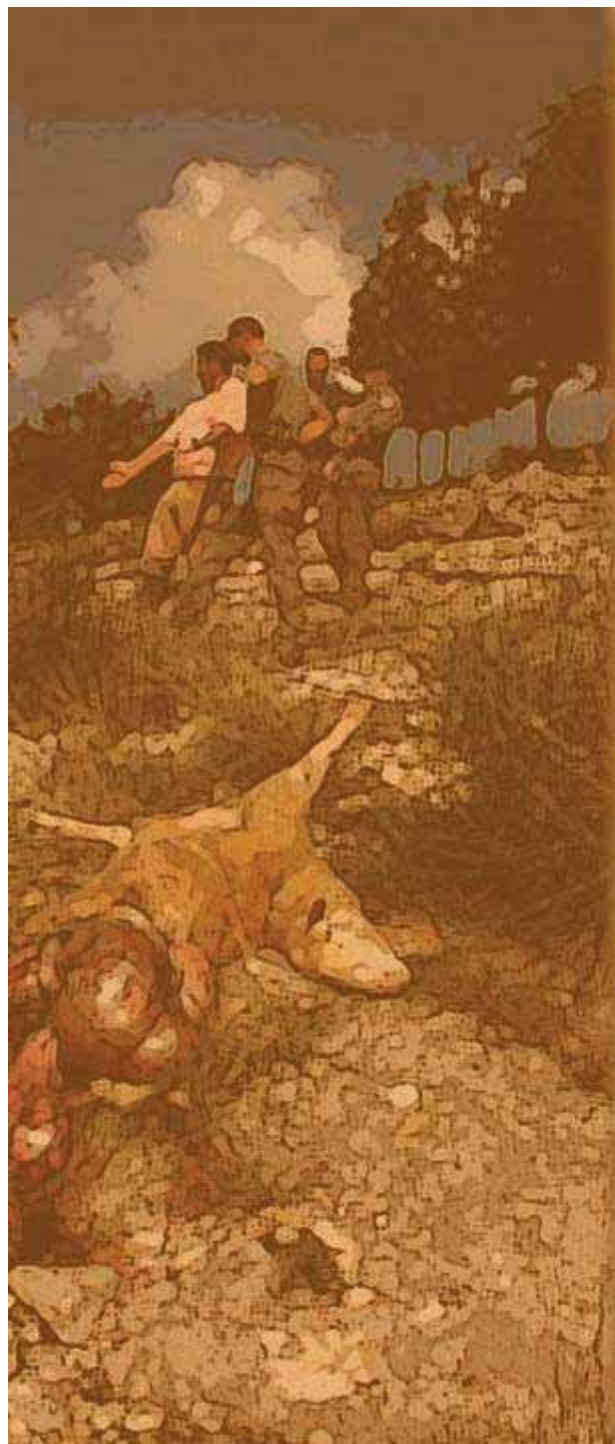
- Accertare e comprendere il fenomeno sul territorio
- Semplificare le procedure di accertamento
- Indennizzi più rapidi
- Indennizzi più congrui
- Evitare che il danno si ripeta (prevenzione)
- Se si ripete, capire perché e dove si ripete
- Capire se si può intervenire sulla gestione dell'allevamento (ascoltare l'allevatore)
- Facilitare il superamento delle altre criticità dell'allevamento colpito (mitigazione – coesistenza)





# Quando l'indennizzo “non serve” a tutelare il lupo...

- Non congruo al valore economico del capo predato;
- Erogato in tempi lunghi;
- Eterogeneità normativa (es. 394 e 281, LL.RR.)
- Complessità procedure (smaltimento carcasse, tempistica e ruoli sopralluoghi)
- Mancato adattamento alla realtà territoriale





# I limiti della compensazione economica



- Non è riconosciuto il valore produttivo dell'animale;
- Non è riconosciuto l'eventuale investimento per la selezione;
- Non si compensa il “danno emotivo”, in molti casi più impattante di quello economico (es. galline ovaiole per agricoltori anziani, impatto delle grandi predazioni ecc.)



# **Il sopralluogo non è solo un'analisi del danno ma:**

l'incontro tra diversi ruoli

l'incontro tra diverse funzioni

l'incontro tra controllore e controllato

l'incontro tra ente gestore e danneggiato

l'interfaccia tra istituzione e cittadino

# **l'interfaccia tra istituzione e cittadino**



- **Problemi produttivi o gestionali dell'azienda**
- **Problemi legati a vincoli particolari e a relative sanzioni ricevute o potenzialmente riguardanti l'allevatore (es. affitto pascoli, omessa custodia bestiame, abusi edilizi, mancate concessioni o particolari prescrizioni)**
- **Problemi sanitari e rapporti con gli enti preposti**
- **Livello di percezione delle funzioni del Parco e comprensione delle finalità conservazionistiche,**





○ si trovano le giuste sinergie istituzionali o il nostro lavoro diventa incomprensibile

- Si può spendere in tempo e denaro per oneri procedurali più di quanto si ottenga per indennizzare il danno?
- Mettere il muro della competenza istituzionale (di Parchi, Forestale, ASSLL, Comuni) ed eludere l'analisi dei bisogni cui il territorio ci sottopone?
- Abbiamo obiettivi condivisi tra istituzioni compresenti sul territorio?



# *Dal sopralluogo*



Processi  
fisiopatogenetici

Causa di morte

Analisi funzionale  
delle lesioni

Rilevamento  
standardizzato



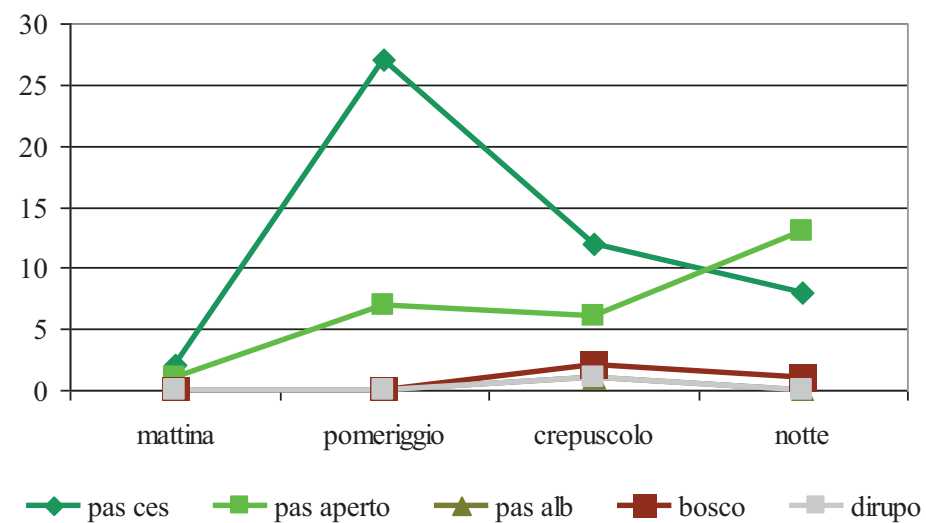
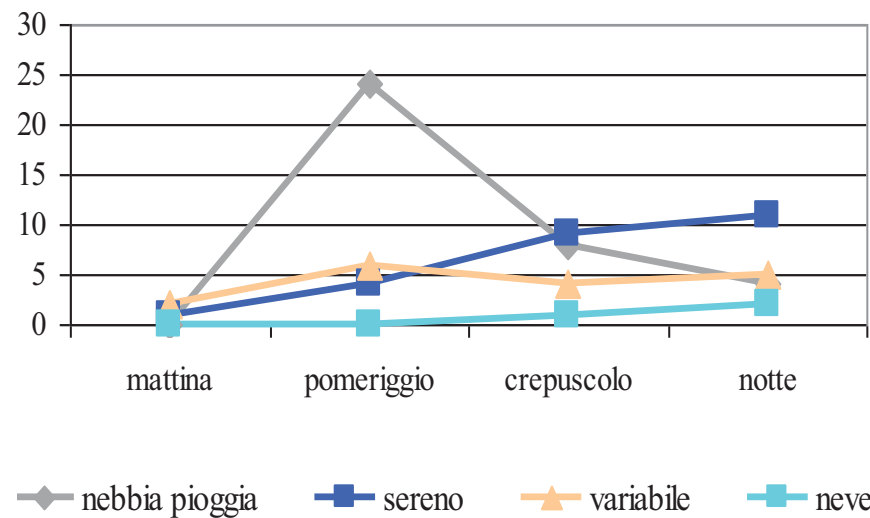
**Accertamento  
del danno**

**Dinamiche  
predatorie**

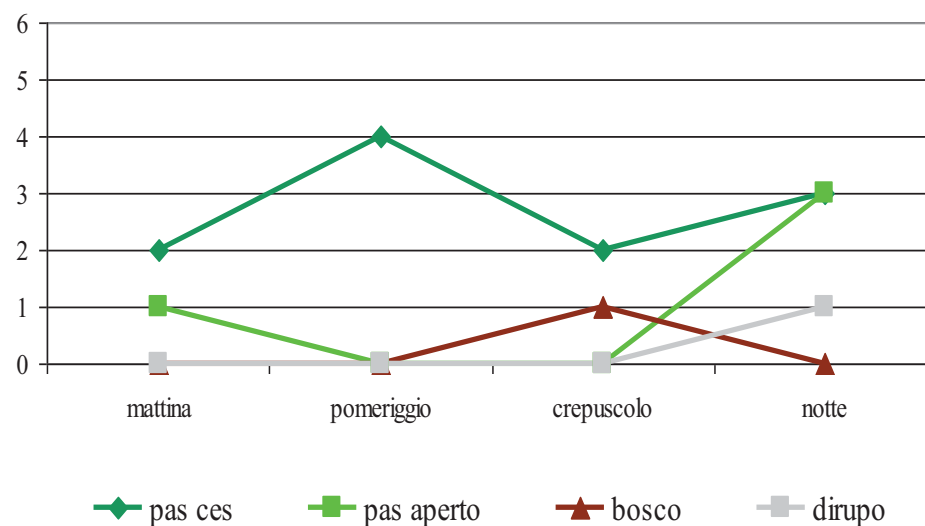
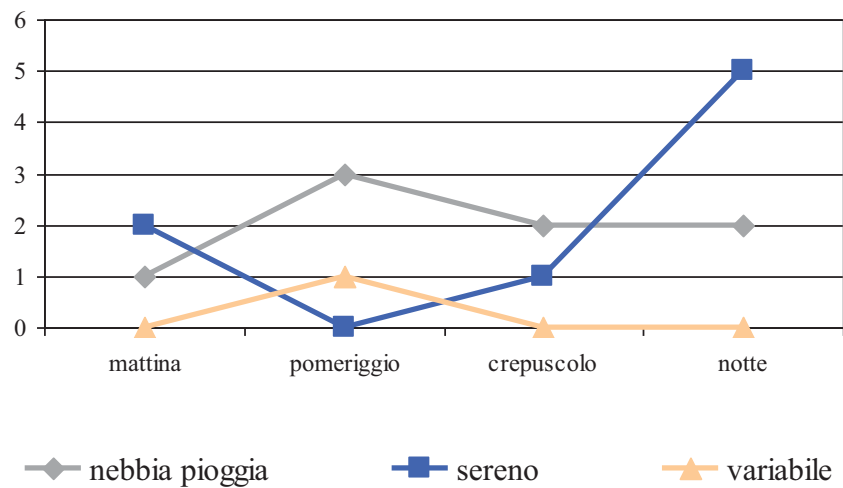
**Variabili ambientali  
e analisi della  
vulnerabilità**



# Predazioni < 5 capi

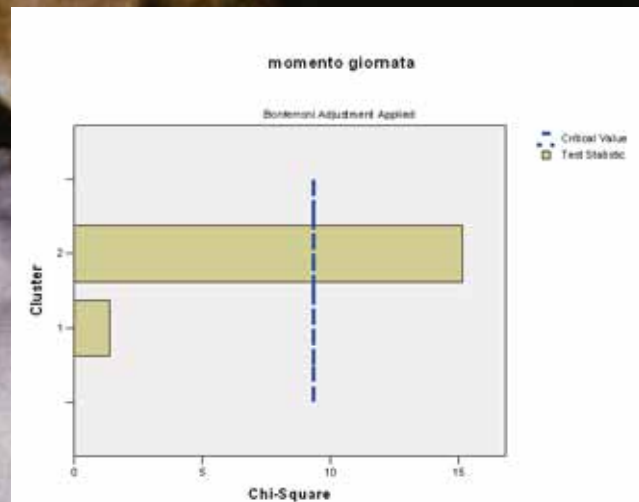


# *Predazioni > 5 capi*



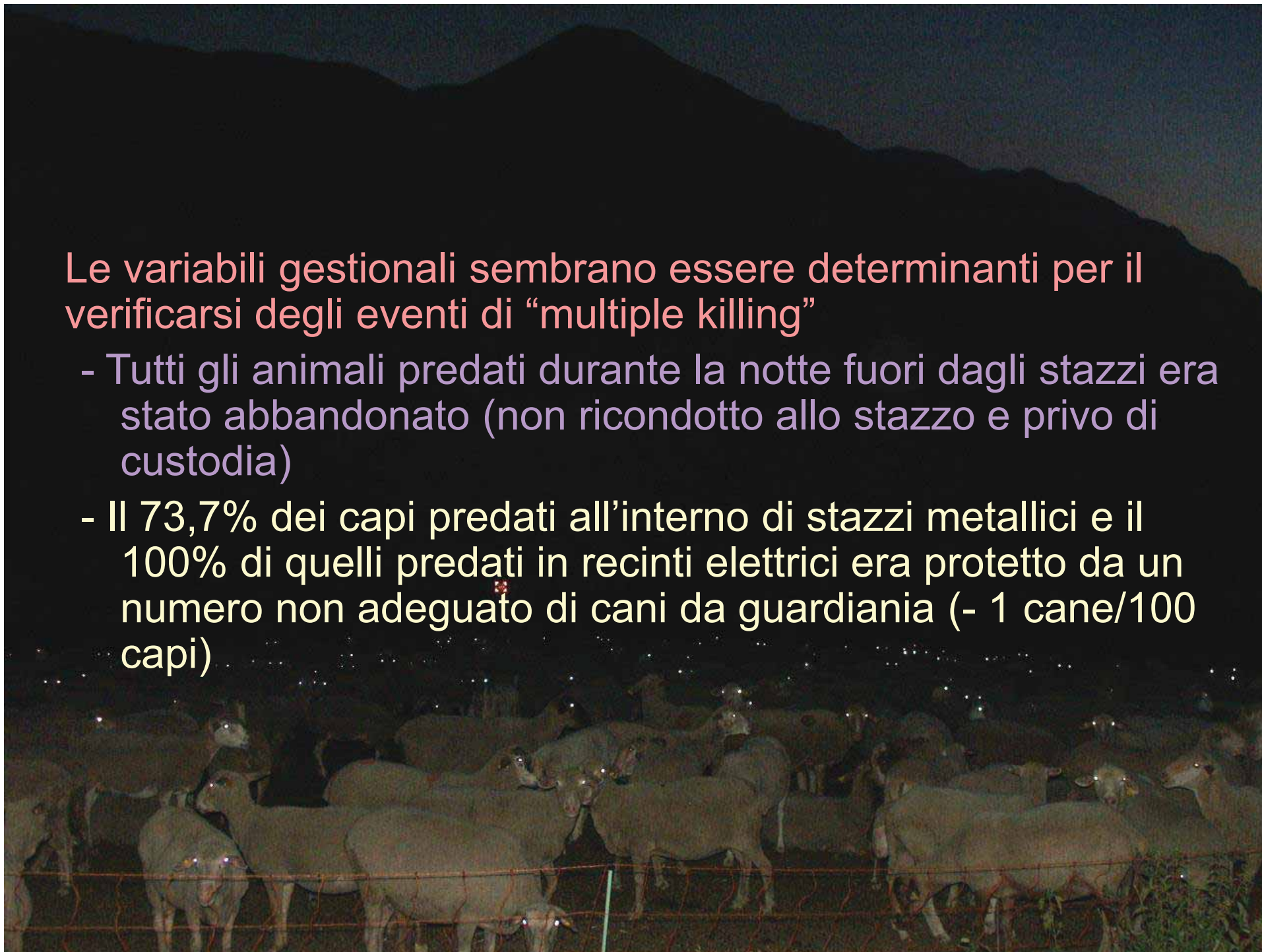


*Predazioni > 5 capi*



Le variabili gestionali sembrano essere determinanti per il verificarsi degli eventi di “multiple killing”

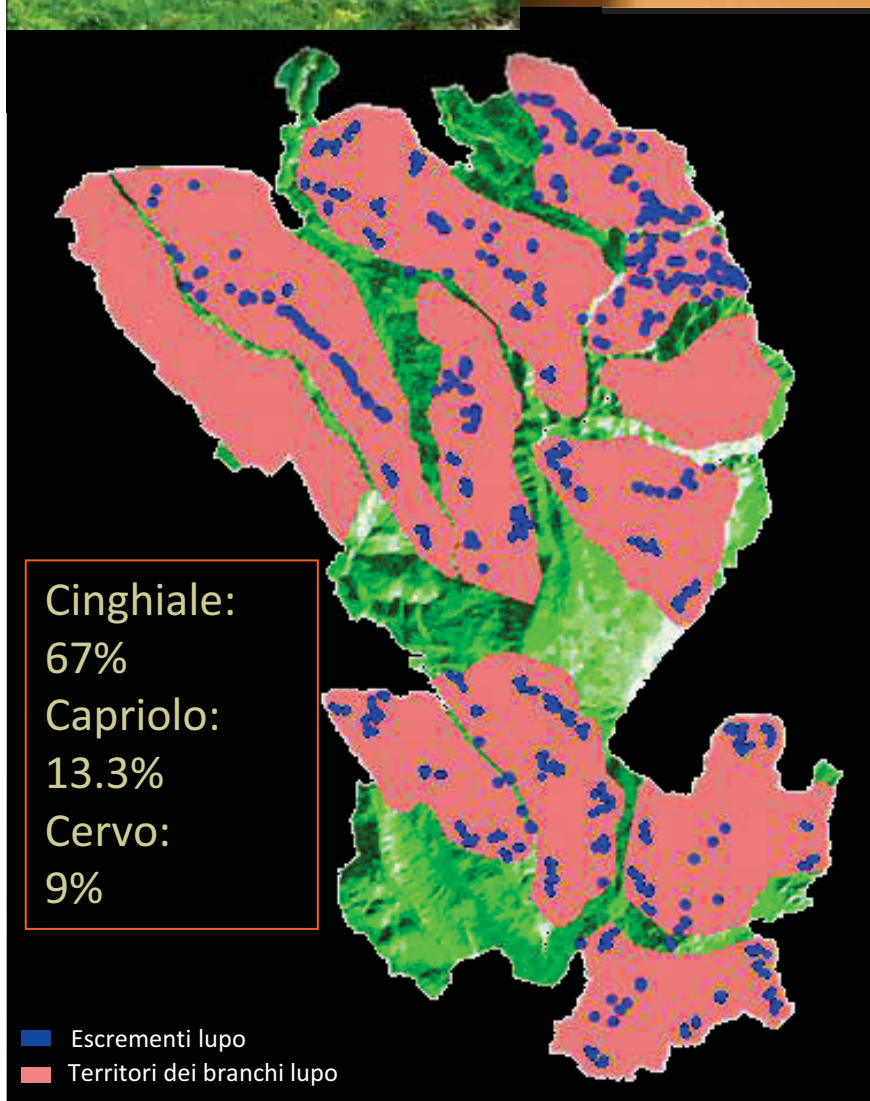
- Tutti gli animali predati durante la notte fuori dagli stazzi era stato abbandonato (non ricondotto allo stazzo e privo di custodia)
- Il 73,7% dei capi predati all'interno di stazzi metallici e il 100% di quelli predati in recinti elettrici era protetto da un numero non adeguato di cani da guardiania (- 1 cane/100 capi)



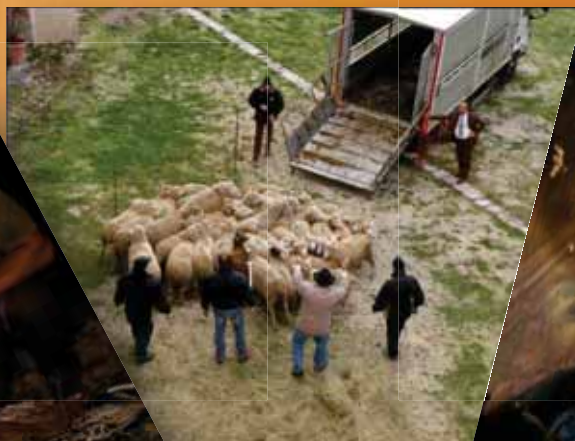




517 escrementi  
Percorsi 3100 km a piedi











2012/10/05 07:43:03

# Quale prevenzione?



- Se si basa su una specifica analisi
  - Della gestione aziendale
  - Degli elementi di vulnerabilità
- Se condivisa, meglio se richiesta dall'allevatore
- Se riduce l'impatto "emotivo", anche se non riduce sostanzialmente quello economico
- Se comporta un livello di miglioramento gestionale, anche se non riduce sostanzialmente il livello di danno

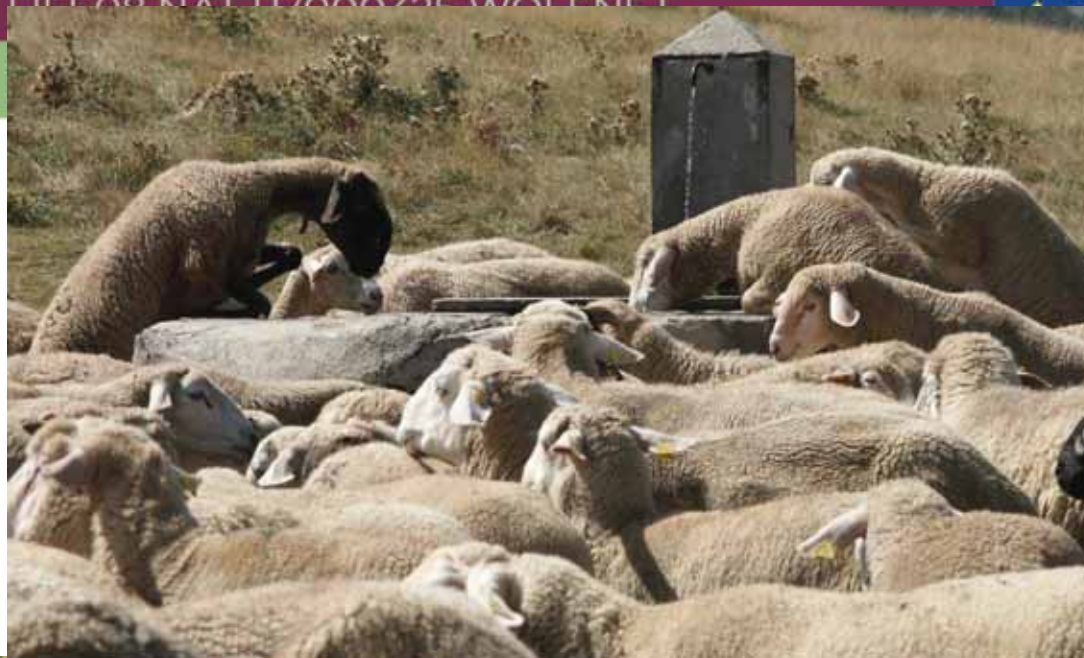
## **NON se:**

- Il fenomeno si manifesta in condizioni "fisiologiche"
- Non calibrata alla realtà aziendale
- Non condivisa
- Somministrata ("ti dico io come si fa")





LIFE08 NAT IT/000325 WOLFNET















Sul pascolo

**Sensibilizzazione** allevatori

- Verificare livelli di custodia
- Numero cani da guardiania e lavoro
- Alcuni accorgimenti purché gestionalmente ed economicamente sostenibili (es. parto delle vacche in stalla)







**Presso lo stazzo**

- Favorire permanenza operatori nei pressi degli stazzi
- Favorire maggiori condizioni di sicurezza per parti
- Favorire mantenimento di idonee strutture di recinzione e contenimento degli animali, associato a buoni livelli di guardania (cani e operatori)



## **Case mobili**

**Allevamenti con stazzi estivi lontani dalle stalle invernali e dalle abitazioni dei custodi, o allevamenti transumanti “senza stalla”**





## **Ricoveri per agnelli**

**greggi “senza stalla” con parti sui pascoli soprattutto nel periodo più critico**







**Stazzi modulari**  
**più idonea strutturazione funzionale per allevamenti con stazzi estivi**  
**lontani dalle sedi invernali, previa verifica di buoni livelli di custodia**

**Recinzioni elettrificate**  
**supporto al miglioramento gestionale**





**Il lupo “riporta” la pecora**









00325 WOLFNET

ed protection measures for Wolf in Apennines  
ate di protezione per il lupo in Appennino



- Superamento della perdita economica
- “Compensazione” emotiva del danno
- Occasione di miglioramento aziendale
- Opportunità di interazione positiva con l’ente gestore
- Abbattimento della spesa pubblica

**LOGICA “WIN-WIN”**

....ma....

**Tendenza alla scarsa fiducia  
nell’innovazione....**



# Problemi ancora aperti...

- Sottostima puledri e vitelli predati
- Dispersione capi in atti di predazione (soprattutto pecore e capre) e impossibilità di attribuirne la morte ad aggressione (...riordino registri?...)
- Diminuzione – anche occasionale – dei livelli di custodia (negligenza operai, diminuzione numero dei cani ecc.)
- Interessamento cronico di alcuni allevamenti, anche se con buoni livelli di custodia (i lupi “sanno” e sono abituati a rivolgersi ad un dato gregge in un dato periodo, anche piccole predazioni ripetute)
- Protrarsi della frequentazione del pascolo a novembre-dicembre
- *Zone calde* (siti di rendez vous, pressi dei siti di tana, zone di caccia abituali per particolari condizioni ambientali ecc.)



**Non solo Parco...**

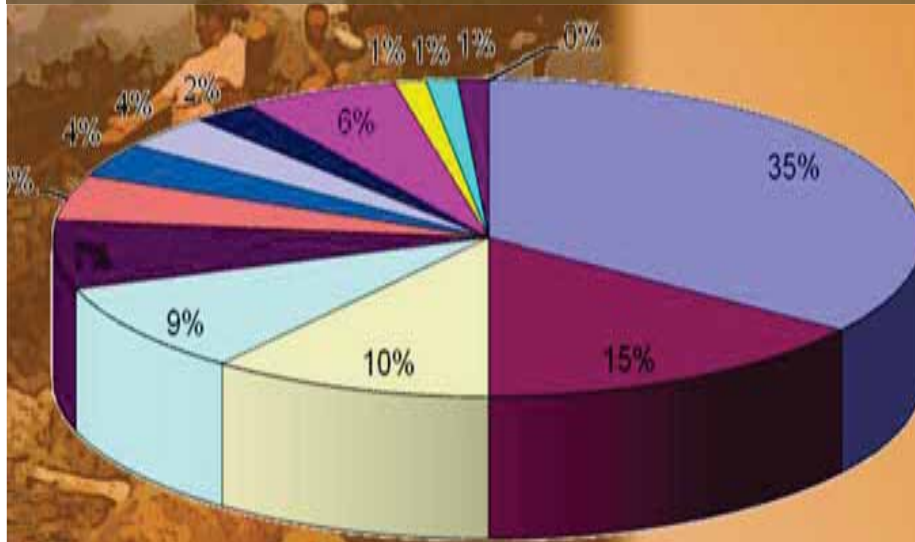




## Indagine sulla percezione dei grandi carnivori e sul livello di conflitto con le misure di conservazione



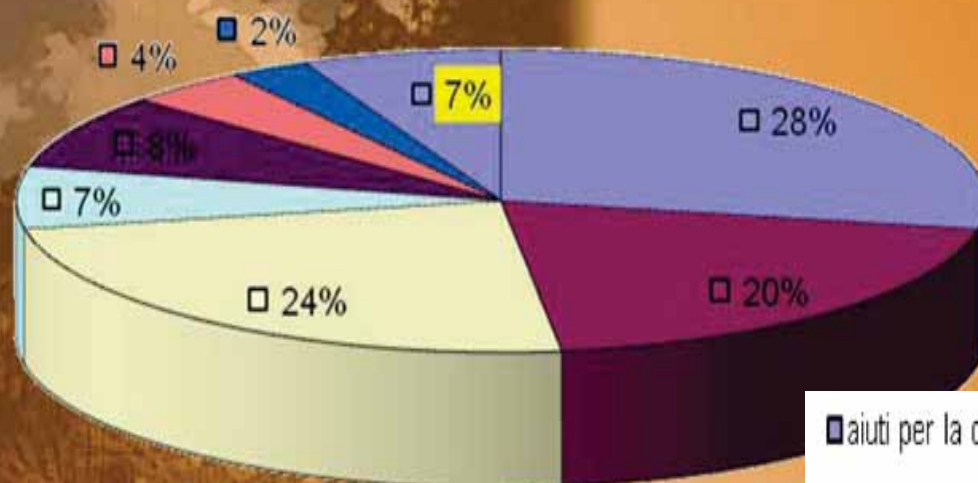
### 1. Quali sono, secondo lei, i problemi principali che attualmente rendono difficile la gestione di una impresa zootecnica in montagna?



- vendita del prodotto, basso valore e non competitività
- manodopera specializzata
- mancanza di strutture zootecniche (stalle, stazzi, abbeveratoi ecc.)
- costi di produzione elevati (compresi alimentazione)
- controllo del bestiame al pascolo
- vincoli ambientali per le strutture
- disagi climatici
- scarsa tutela da parte delle istituzioni
- frazionamento dei terreni
- disagi da fauna selvatica (cinghiali per danni alle colture, predazioni, etc.)
- disagi dati dal territorio
- isolamento sociale
- premi scarsi
- gestione aziendale e lavoro continuativo



## Di quali aiuti avrebbe bisogno per migliorare la sua attività aziendale?

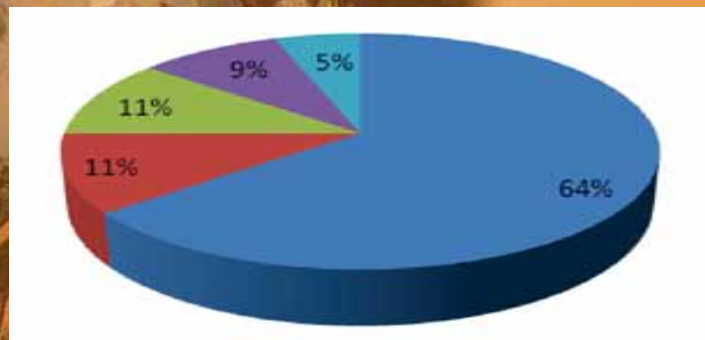


- aiuti per la commercializzazione
- maggiore facilità di accesso ai finanziamenti regionali ed europei
- strutture per la gestione zootecnica
- manodopera professionale, personale specializzato con diversi ruoli nella produzione
- interventi di assistenza e supporto ("consorzi ed associazioni di categoria")
- riordino fondiario
- controllo della fauna selvatica
- incentivi per la gestione del pascolo(??) , bonifica del territorio di pascolo



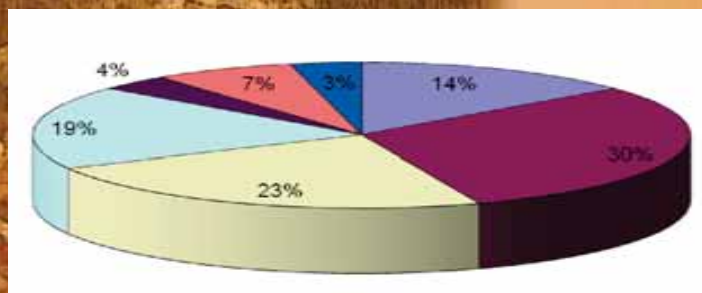


## Qual è il mercato più adatto alla sua produzione?



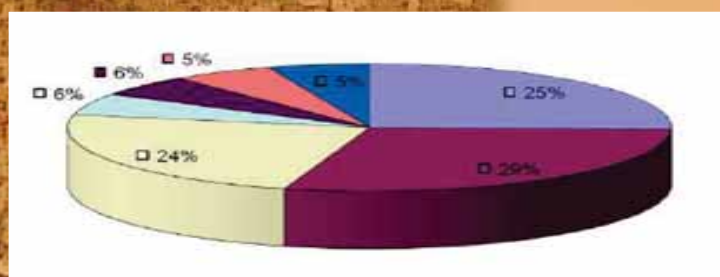
- vendita diretta
- grande distribuzione
- filiera corta per il formaggio
- grossisti per vendita agnelli
- mattatoi locali per la vendita della carne

## Da quale ente o amministrazione si aspetta un aiuto più concreto?



- Comune
- Associazioni di categoria, Enti territoriali di categoria
- Parco
- Regione
- Europa
- Politiche nazionali (stato, governo)
- "non ha idea"

## Che cosa può fare per la sua azienda la regione o chi si occupa del Piano di Sviluppo Rurale e dei contributi statali o europei per l'agricoltura?

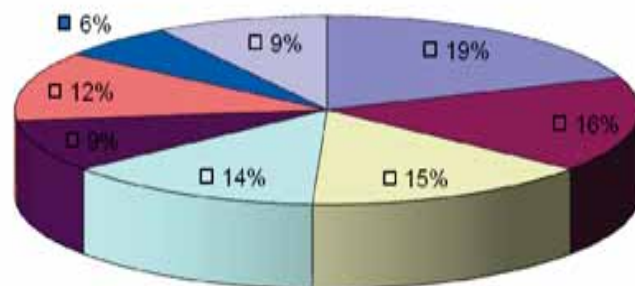


- strutture zootecniche, macchinari e recinzioni
- personale specializzato a contatto con gli allevatori e con le realtà locali
- contributi specifici e azioni mirate per le aziende più piccole e di montagna
- incentivi per il mantenimento dell'ambiente di pascolo e per il ripristino delle strade rurali
- maggiori informazioni per i contributi a disposizione degli allevatori
- incentivi per il miglioramento delle razze allevate
- "non ha idea"



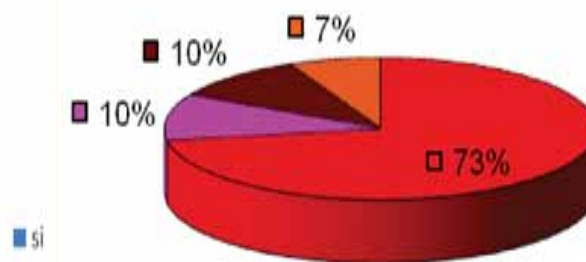
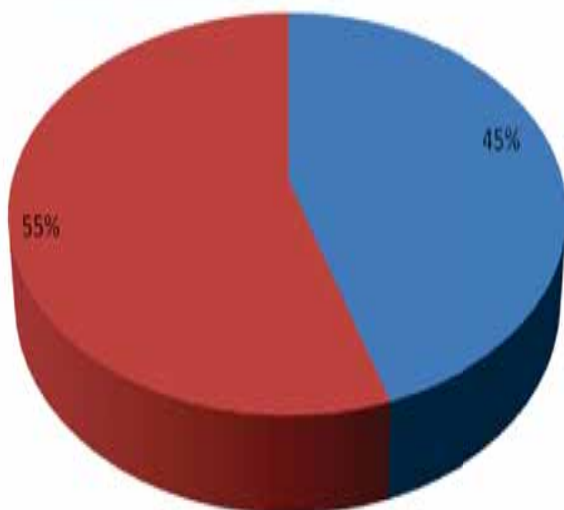


## Che cosa può fare per la sua azienda il Parco?



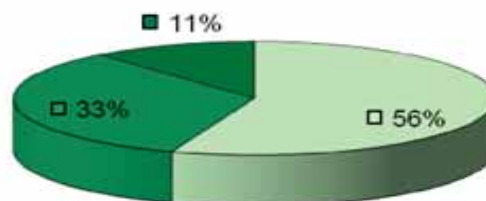
- risolvere i problemi con la fauna selvatica per i danni alle colture
- strutture e supporto per la gestione degli animali al pascolo
- maggiore dialogo con gli allevatori
- minori vincoli per le attività agricole e maggiore considerazione delle attività agro-pastorali
- incentivi per la monodopera
- promozione e marchio del Parco
- ampie recinzioni anti predatore
- migliore sistema indennizzo capi predati e altri eventuali danni da fauna selvatica

## Per risolvere il problema del lupo è sufficiente pagare un congruo indennizzo in tempi rapidi?



- no, perché non viene considerato il valore produttivo dell'animale
- no, perché non è congruo il valore dell'indennizzo
- no, per il problema dei capi dispersi
- no, separare le aree di pascolo del bestiame da quelle dei lupi

si  
no

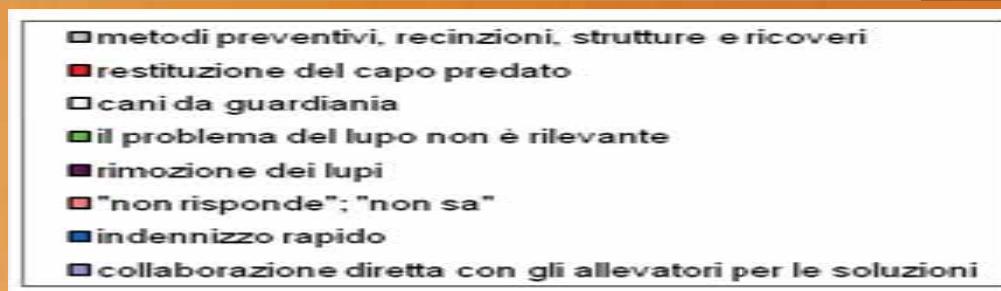
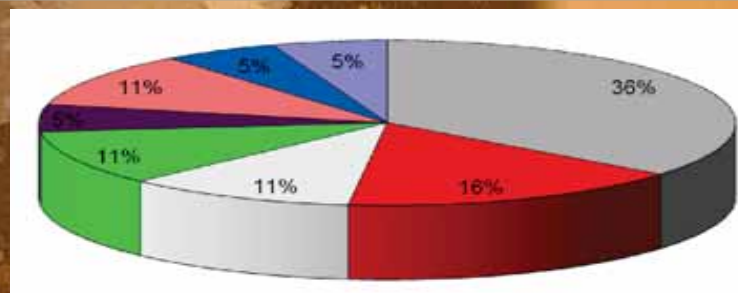


- si, ma tempi brevi
- si, ma favorevole alla restituzione della pecora come modalità di indennizzo
- si, ma le perdite non sono accettabili con il pascolo brado

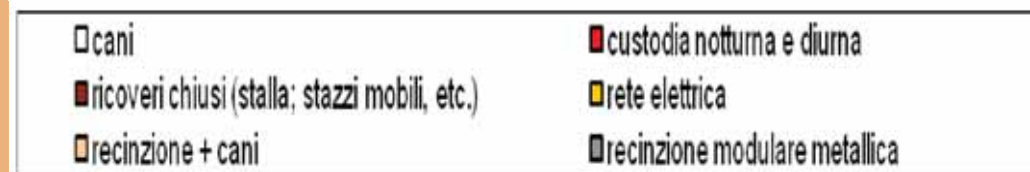
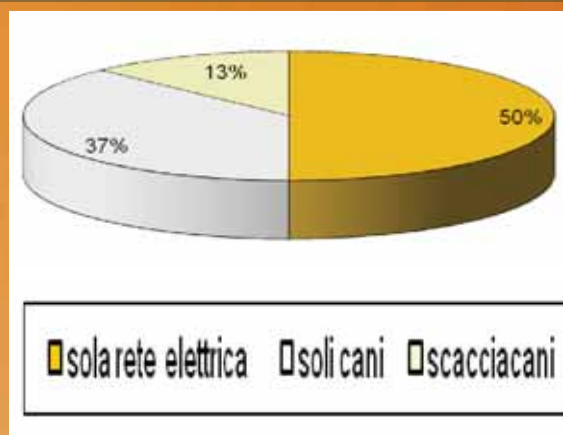
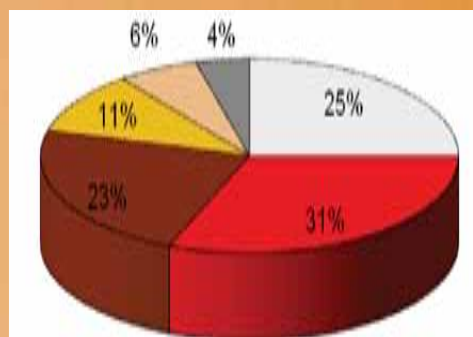
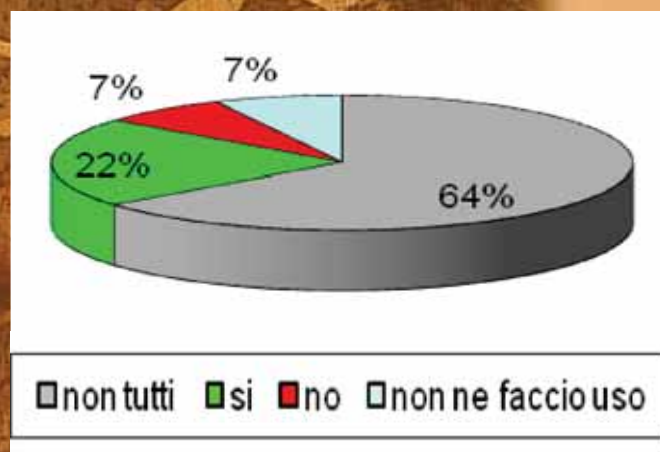




## In che modo il Parco dovrebbe aiutare gli allevatori nella gestione dei problemi causati dal lupo?

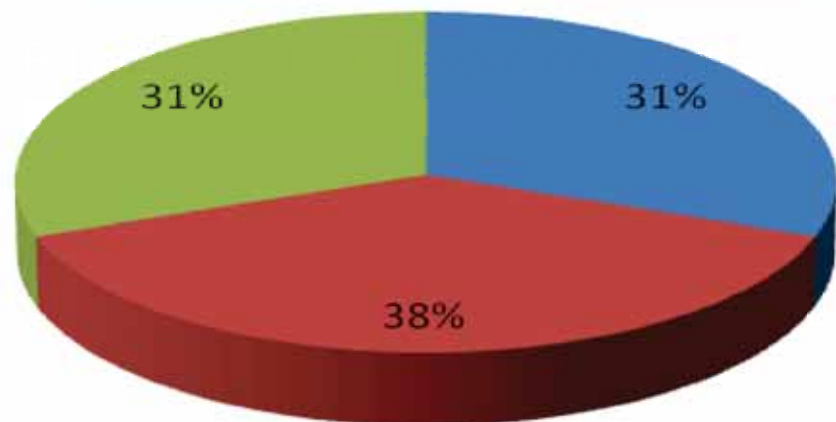


## Sono efficaci i metodi di prevenzione da lei adottati nei confronti degli attacchi da lupo? Quali consiglierebbe di adottare? Quali sono inefficaci?



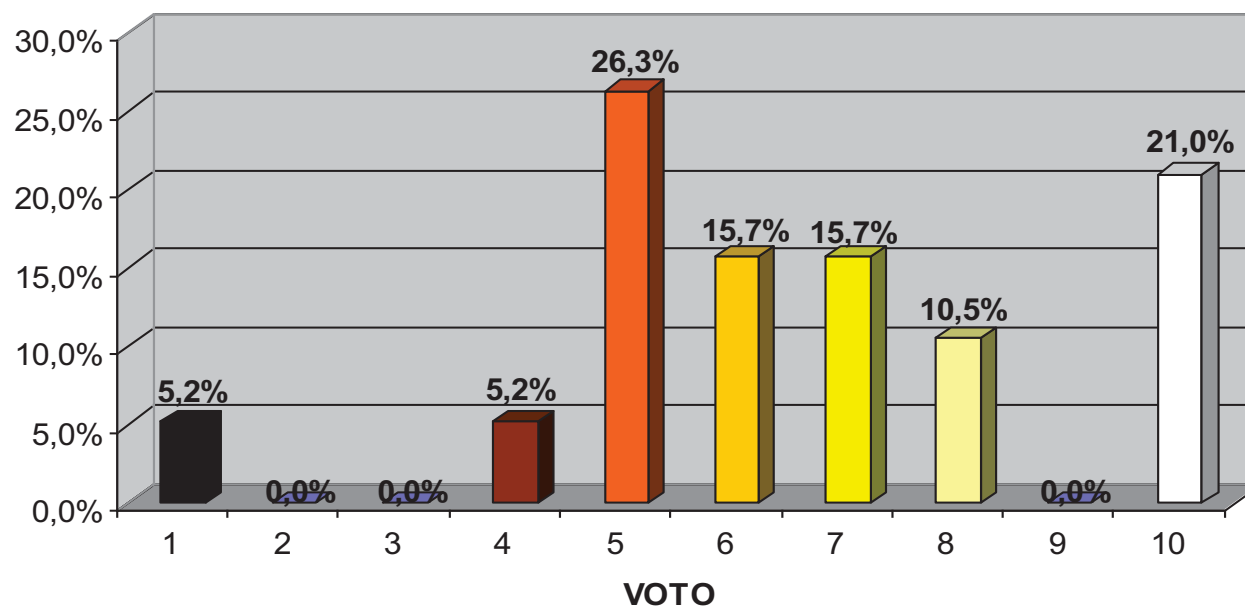


## E' soddisfatto della sua attività lavorativa?



- si, prevalentemente per la vita all'aria aperta
- continua solo perché appassionato, ma le difficoltà sono eccessive
- no, l'impegno è eccessivo

Qualità della vita - Voti in percentuale





## *...dalle parole degli allevatori...*



- Ci sono carenze sia strutturali, sia finanziarie, sia organizzative
- **Non si hanno idee chiare sulle strategie e le opportunità per colmare quelle carenze**
- Non si conosce di chi sia la titolarità e la competenza/responsabilità delle problematiche sottolineate
- **Difficoltà intrinseche del settore vengono spesso confuse con quelle contingenti che potrebbero avere una apposita soluzione contestualizzata**
- Permane un buon livello di entusiasmo ma mancanza di una vocazionalità imprenditoriale determina una carenza di politiche di cooperazione e di marketing, che sarebbero capaci di creare un'identità produttiva locale.





- GESTORI AMBIENTALI
- PRODUTTORI ALIMENTI ZOOTECNICI
- ALLEVATORI
- ASSOC- CATEGORIA
- SERVIZI VET. ASL
- AMMINISTRAZ. COMUNALI
- DIRIGENTI ASS. REG. AGRIC.
- GAL, ALTRE PARTNERSHIP
- ASSOCIAZIONI CONSUMATORI SLOW FOOD ECC.
- RISTORATORI
- OPERATORI TURISTICI

•AMBIENTE E GESTIONE TERRITORIO

•ALIMENTAZIONE

•COLLEGAMENTO

FUNZIONALE ALLEVAMENTO TERRITORIO

•ALLEVAMENTO

•BENESSERE ANIMALE E CONTROLLI SANITARI

•STRUTTURE MACELLAZIONE E CASEIFICAZIONE

•ADEGUAMENTI STRUTTURALI

•PIANO DI SVILUPPO RURALE

•ALTRE FORME FINANZIAMENTO

•MARKETING

•PROMOZIONE

•RISTORAZIONE

## Tavolo di Filiera locale



# Verso una nuova interfaccia uomo/lupo

